

Comunicato stampa Confesercenti Galatina

E' sorprendente come all'avvicinarsi della consueta campagna elettorale tutti si ricordino dei problemi delle attività produttive.

Per i commercianti e' come ascoltare un vecchio disco che ormai gracchia fastidiosamente. Infatti l'attenzione di questi giorni dei vari personaggi politici che si affannano a dare il proprio parere sull'obrobio compiuto in C.so P. Luce ai danni dei commercianti e della città, ci fanno sorridere pensando a tutte le lotte fatte negli anni passati, la raccolta delle firme, i colloqui informali con tutti i politici e i dirigenti di questo comune, che con garbo scaricavano le colpe al dirigente o al politico della porta accanto, per non dimenticare poi le dichiarazioni e le documentazioni, a volta contrastanti fatte da vari personaggi di vario livello.

I commercianti, possono perdonare ma non dimenticare!

Non dimenticano certo i cavalli di battaglia della precedente campagna elettorale che portarono alla vittoria il Sindaco Antonica :

- 1) **lotta incondizionata al megaparco e alla GDO**, invece poi per volontà dell'amico vice presidente regionale e con la solita alzata delle mani come per dire "non potevamo fare niente" il grosso centro commerciale ha trovato via libera.
- 2) **CSA, il motto era: " lo chiuderemo"** e anche qui l'amministrazione ha alzato bandiera bianca incondizionatamente, anzi aggravando la situazione per alcuni artigiani che addirittura si sono visti messi in vendita le proprie aziende per delle fatture lecitamente contestate e a cui non si è mai data risposta
- 3) **Viabilità, nuovo piano traffico** e tutti si è risolto con il doppio senso di marcia in corso porta luce creando quello che è ed è stato sin dall' inizio sotto gli occhi di tutti , ma non degli amministratori che hanno fatto come gli struzzi e hanno ignorato tutte le lotte e le richieste fatte dalla categoria
- 4) **Mercato settimanale**.....che cos'è ci verrebbe da dire visto che ormai nessuno ne parla e tutti i progetti fatti sono ormai marciti in qualche cassetto di qualche dirigente
- 5) **Fiera di Galatina, rilancio di tutte le manifestazioni**.(?) Anche qui picche. Ogni volta in ogni incontro la categoria ha sempre sottolineato la necessità di manifestazioni che si rivolgessero ai singoli settori produttivi per favorirne la crescita, invece, ad esclusione di una manifestazione (la mosca bianca), si è trasformato il quartiere fieristico in un altro mercato che non fa altro che danneggiare le attività commerciali della città.

Che beneficio può dare un "Saldi in fiera" o un "regali in fiera" al territorio o alla crescita del settore?

A tutto questo si aggiunga l'azione repressiva dei nuovi vigili urbani che come falchi si fiondano sui malcapitati automobilisti spaventando i potenziali acquirenti finendo così per impoverire la città e addirittura a costringere alcuni commercianti ad abbandonare il centro per poter lavorare in pace.

Questi signori che dovrebbero cercare di essere di servizio alla città si fanno soltanto vantare di aver elevato circa 4000 multe nell'anno senza capire che quello è un segnale negativo, che etichetta Galatina come città da evitare perché carente di quei servizi essenziali che tutti richiedono a partire dai parcheggi visto che tutte le multe sono per "divieto di sosta" e invece che creare servizi, si sa solo mortificare l'automobilista, il cliente e di conseguenza il commerciante.

Analizzando tutto questo si penserebbe ad una certissima organizzazione contro le attività produttive che vengono rispolverate solo nelle campagne elettorali per poi essere sistematicamente dimenticate . Oggi con forza diciamo che non vogliamo essere il baluardo di nessuno né il serbatoio di voti di chi pensa di addolcirci con promesse e attenzioni che ormai lasciano il tempo che trovano.

E' giunto sicuramente il momento che la categoria prenda coscienza, e si renda conto che ormai non è più possibile delegare un' emerito sconosciuto per la soluzione dei problemi della categoria che sono poi quelli della città, è il momento che ognuno prenda coscienza e si avvicini ancora di più alla categoria perché prossimamente ci sia un'amministrazione rappresentata da elementi che conoscano e capiscano le varie problematiche e siano capaci di risolverle.

22/01/2010